

## ODG SU ART. 81 E FISCAL COMPACT

L'assemblea della Sinistra Unita di Modena

-considerato che è in corso la pesante ristrutturazione sociale legata alle gravi crisi economiche del 2007 e del 2010 in termini di aggravamento delle condizioni di vita dei ceti popolari, precarietà, disoccupazione, riduzione del welfare, aumento della povertà, indebolimento del nostro apparato produttivo

-considerato che questa situazione è il frutto del dominio delle politiche neoliberiste e di austerità imposte dalle decisioni europee e in particolare dalla Germania,

- considerato che si preannuncia una nuova stretta da parte della UE sui nostri conti pubblici, mentre la riduzione del Quantitative Easing da parte della BCE e la ventilata imposizione di nuovi parametri di capitale per i crediti in sofferenza delle banche determineranno nuovi aggravamenti sul bilancio dello Stato e nuovi rischi di tenuta del nostro sistema bancario col rischio di ulteriori fallimenti di istituti di credito e relativa distruzione dei risparmi dei cittadini,

-considerato che invece di una svolta nelle politiche europee in direzione di condivisione dei rischi e di lancio di politiche di sostegno del welfare e della spesa pubblica circolano ipotesi di creazione di un rischio-Paese per i portafogli di titoli pubblici detenuti dalle banche, che, ove attuate, comporterebbero il default di interi Stati membri, come l'Italia, ed il tracollo del loro sistema bancario

**Impegna i nostri gruppi parlamentari a contrastare l'inserimento fra i trattati europei del Fiscal Compact che, dando a questo patto intergovernativo il carattere di trattato comunitario, renderebbe ancora più stringenti i vincoli assurdi in esso contenuti, obbligandoci entro i prossimi venti anni a riportare il rapporto debito/PIL al 60%, vincolandoci a venti anni di salasso fiscale, a ulteriori tagli di spesa, a rinunciare totalmente alla sovranità nazionale nel decidere le politiche economiche e sociali di cui abbiamo bisogno**

**Impegna inoltre i nostri gruppi parlamentari a riportare l'articolo 81 della costituzione al testo deciso dai nostri padri costituenti, che era stato pensato in funzione di politiche keynesiane e di sostegno della crescita economica e sociale**